



**Questionario sul lavoro in remoto G.D,
straordinaria partecipazione!**

Risponde il 93% dei lavoratori coinvolti!

**Ora bisogna procedere rapidamente ad
un Accordo sullo SMART WORKING !**

Ieri mattina si è riunito il Tavolo Tecnico RSU / Azienda per analizzare i dati del questionario in oggetto:

- Hanno partecipato > **1177** su 1268 (93%)
- 7° Liv. e Quadri > **604**, fino al 6° Liv. > **523**, Dirigenti > **50**
- Uomini > **866**, Donne > **271**, hanno preferito non rispondere > **40**

Altri dati molto importanti:

- ➔ l'**85%** ritiene di lavorare efficacemente da remoto
- ➔ il **93%** ritiene di avere le competenze necessarie per utilizzare al meglio gli strumenti per il lavoro in remoto
- ➔ l'**85%** ritiene di avere tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento del lavoro in remoto
- ➔ l'**86%** ritiene le forme di lavoro da remoto uno strumento efficace da adottare in futuro
- ➔ interessante il dato su quanti giorni alla settimana si potrebbe lavorare in remoto:
il **24%** risponde 5 giorni, l'**11%** risponde 4 giorni, il **29%** risponde 3 giorni, il **22%** risponde 2 giorni, il **6%** risponde 1 giorno, il **3%** risponde nessuno, il **5%** risponde non so
- ➔ molto positivi i dati legati al rapporto Responsabile / Lavoratore:
 - l'**85%** ha raggiunto un equilibrio positivo col Responsabile per gestire al meglio le attività

- l'**86%** ha raggiunto un efficace allineamento col proprio Responsabile anche da remoto.
- l'**89%** ritiene che ci sia stata disponibilità al dialogo da parte del proprio Responsabile anche da remoto
- ➔ la domanda sugli aspetti positivi del lavoro in remoto, ha indicato queste tre prevalenze:
 - il **67%** vede un risparmio di tempo per assenza di spostamenti
 - il **49%** vede un miglioramento dell'equilibrio tra lavoro e vita privata
 - il **35%** vede una maggior possibilità di cura dei carichi domestici (figli, genitori, etc.)
- ➔ la domanda sulle criticità affrontate durante il lavoro in remoto, ha indicato queste tre prevalenze:
 - il **50%** ha la percezione di essere sempre connesso/difficoltà nel gestire il tempo di lavoro (pausa pranzo, fine della giornata)
 - il **45%** indica l'idoneità dello spazio di lavoro da remoto
 - il **35%** ha la necessità di avere dotazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle proprie attività
- ➔ la domanda su quali aspetti vadano migliorati per una gestione ottimale del lavoro da remoto, ha indicato queste tre prevalenze:
 - il **62%** indica l'adeguamento della dotazione informatica a disposizione
 - il **37%** indica la formazione sulla gestione efficace del lavoro da remoto
 - il **31%** indica la creazione di approccio di lavoro per obiettivi
- ➔ la domanda sulle motivazioni che potrebbero spingere in futuro il Lavoratore a preferire di lavorare prevalentemente da remoto, ha indicato queste tre prevalenze:
 - il **44%** indica la possibilità di contribuire ad una maggiore sostenibilità ambientale
 - il **43%** indica il commuting casa/ufficio che richiede dispendio considerevole di tempo
 - il **37%** indica la necessità di accudire bambini e/o di assistere familiari

Come Delegati FIM-FIOM-UILM siamo molto soddisfatti per l'esito complessivo.

Sicuramente alcune modifiche che l'Azienda ha apportato al questionario, dietro nostro suggerimento, ha complessivamente rafforzato il questionario stesso, anche nella percezione dei Lavoratori a cui era indirizzato.

L'esito inoltre indica chiaramente la necessità di condividere quanto prima con l'Azienda un Accordo di Smart Working, che tenga in grande considerazione positività e criticità emerse dal questionario.

Come Delegati FIM-FIOM-UILM abbiamo già chiesto all'Azienda una data in tempi brevi per iniziare il confronto e siamo in attesa di una risposta.